

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Doppio contento io ho sentito nel cuor mio, ricevendo la vostra		
Contenuto	Il giovane esprime la sua gioia per la lettera ricevuta e insiste per un futuro incontro; però le risponde che l'idea che ella si è fatta di lui come di un amante "tiepido" è infondata e spera di poter dimostrarle un giorno che il suo amore è una fiamma che brucia intensamente, come del resto prova il dolore che ne deriva; la donna, che possiede l'anima di Erizzo, dovrebbe essere mossa a compassione a causa delle pene che quella stessa anima soffre, ma è probabile che non se ne avveda perché sono così acute che neppure le lacrime riescono a sgorgare. Ricorda poi una sera in cui la donna gli sorrise e descrive gli effetti del suo sorriso su di lui, e su tutti il desiderio di baciarla; elenca dunque le caratteristiche del bacio per poi passare a tessere le lodi della bocca, sede del respiro, della voce e del bacio, tutti elementi nobilissimi. Conclude chiedendo, con il bacio, un segno del reciproco amore.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 18, cc. 236v-239v.		
Compilatore	Marconato Claudia		